



professionisti). La copertura assicurativa è riservata ai soli professionisti in regola con gli adempimenti contributivi, in analogia con tutte le altre forme di tutela previdenziale e assistenziale liquidate dall'Associazione.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE DIRETTA, NUMERO TRATTAMENTI 2020-2021

VOCE	2020	2021	Var. %
INDENNITA' DI MATERNITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI	1.864	1.630	-12,5%
- di cui numero di trattamenti al minimo	1.066	866	-18,8%
- IMPORTO MEDIO	6.350	6.607	3,9%
- IMPORTO MINIMO	5.094	5.094	0%
INDENNITA' DI PATERNITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI	242	206	-14,9%
- di cui numero di trattamenti al minimo	103	84	-18,4%
- IMPORTO MEDIO	3.876	4.043	4,3%
- IMPORTO MINIMO	2.292	2.292	0%
INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA			
- NUMERO TRATTAMENTI	374	337	-10%
- di cui ORDINARI	248	226	-9%
- di cui PROROGHE	104	111	-7%
SUSSIDI PER FIGLI CON DISABILITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI	1135	1218	7%
- di cui per DISABILITA' GRAVE	924	988	7%
- di cui per DISABILITA' NON GRAVE	211	230	9%
ALTRI SUSSIDI			
- NUMERO TRATTAMENTI	20	4	-80%

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze della gestione dell'indennità di maternità dell'anno 2021, tenuto conto dei residui della gestione riferiti agli anni precedenti, come riportato nello schema di calcolo che viene predisposto annualmente per la determinazione del contributo unitario.

GESTIONE INDENNITÀ DI MATERNITÀ	(in migliaia di €)
	2021
ONERI INDENNITÀ DI MATERNITÀ	-10.803
	Numero indennità erogate: 1.631(*)
CONTRIBUTI DI MATERNITÀ DA ISCRITTI	7.970
	Contributo unitario: € 47
CONTRIBUTI DI MATERNITÀ A CARICO DELLO STATO	3.421
SALDO DELLA GESTIONE ANNI PRECEDENTI	1.165
SALDO DELLA GESTIONE	1.753

(*) compresa n. 1 indennità di paternità ex D.lgs.80/2015, escluse revisioni.



LE PRESTAZIONI IN CONVENZIONE

Vengono offerti in convenzione:

- i mutui ipotecari fondiari edilizi a tassi agevolati, con l'Istituto Tesoriere per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari non di lusso destinate a studio/abitazione;
- l'adesione al Piano sanitario Base, facoltativa per i pensionati non iscritti, previo pagamento del relativo premio, con possibilità di estensione al nucleo familiare;
- l'estensione dell'assistenza sanitaria che offre agli iscritti la possibilità di ampliare, a proprie spese, la copertura del Piano sanitario Base e del Piano sanitario Integrativo (incluso il nucleo familiare) e di aderire alla garanzia infortunistica; l'adesione al Piano sanitario Integrativo è riservata ai soli iscritti e relativi familiari.

ALTRE PRESTAZIONI

I finanziamenti on-line, deliberati nell'ambito delle iniziative di sostegno alla professione, sono erogati anch'essi in convenzione con l'Istituto Tesoriere. Si tratta di finanziamenti in conto interessi a tasso agevolato, per l'allestimento o il potenziamento dello studio o per lo svolgimento di incarichi professionali.

LA FONDAZIONE INARCASSA

Nel 2021 la Fondazione Inarcassa ha intensificato le relazioni istituzionali al fine di favorire il recupero delle attività lavorative degli associati dopo la crisi pandemica, sia ampliando il proprio contributo in termini di idee e proposte destinate al decisore pubblico, sia investendo nell'attività di ricerca e studio a supporto delle proprie iniziative.

In particolare, sono state predisposte e veicolate n. 32 proposte emendative, di seguito dettagliate: n. 1 al ddl Bilancio 2022 (S. 2448) in materia di classificazione e verifica sismica degli immobili; n. 7 al ddl delega contratti pubblici (S. 2330) in materia di appalto integrato, divieto affidamento incarichi a titolo gratuito/centrali di committenza, doppio lavoro, incentivi per le funzioni tecniche, revisione normativa SIA, equo compenso, livelli di progettazione; n. 4 al ddl malattia liberi professionisti (S. 1474) in materia di semplificazione procedura trasmissione documentazione, estensione delle misure anche alla libera professione esercitata in forma associata; n. 1 al dl infrastrutture (C. 3278) in materia di modalità svolgimento concorsi progettazione; n. 2 al dl sostegni (S. 2144) in materia di fondi a sostegno dei liberi professionisti erogati dalle Casse private, misure concernenti la revisione del meccanismo di controllo e scarico dei crediti; n. 1 al disegno legge europea 2019-20 (S. 2169) in materia di parità di trattamento tra operatori economici in ambito SIA; n. 6 al ddl rigenerazione urbana (S. 1131) in materia di composizione cabina di regia, procedura di affidamento del piano comunale di rigenerazione urbana, doppia tassazione sul sistema previdenziale, concorsi di progettazione e di idee, specificazione delle tipologie di interventi ammissibili negli ambiti urbani; n. 1 al ddl delega processo civile (S. 1662) in materia di qualificazione CTU; n. 9 al ddl equo compenso (C. 3179; S. 2419) in materia di ampliamento dell'ambito di applicazione del provvedimento, azione di classe, composizione osservatorio nazionale, divieto affidamenti gratuiti, estensione equo compenso tra privati.

Gli incontri one to one con gli esponenti delle principali forze politiche sono stati ventisette; sei le audizioni parlamentari; tre le consultazioni pubbliche avviate da ANAC, Ministero dello Sviluppo Economico e Commissario Straordinario per la Ricostruzione alle quali la Fondazione ha partecipato.

Attraverso numerosi comunicati stampa, la Fondazione, non ha fatto mancare la propria voce, sia per contestare pubblicamente alcuni istituti potenzialmente perniciosi per la libera professione (appalto integrato, centrale di progettazione, allargamento della qualifica di operatore economico al terzo settore, riduzione dei livelli di progettazione, criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei SIA), sia per sostenere le tematiche relative alla



semplificazione e stabilizzazione delle misure fiscali legate alla riqualificazione edilizia, le proposte di riforma del codice contratti e le misure a sostegno dei liberi professionisti in caso di malattia o infortunio.

Parimenti, la Fondazione ha ripetutamente chiesto al decisore pubblico una norma chiara e precisa che impedisca ai pubblici dipendenti di esercitare la libera professione in part time o con altre forme. La modalità del lavoro agile, cui si è ricorso a causa della pandemia da Covid-19, ha ulteriormente imposto la necessità di rivisitare la normativa.

In ambito fiscale, la Fondazione ha presentato diverse richieste finalizzate ad estendere il regime forfettario alle forme associative e societarie, a porre misure di contrasto alle false prestazioni occasionali e armonizzare il sistema fiscale anche attraverso l'adozione di testi unici.

Sull'equo compenso, la Fondazione ha proseguito l'attività di interlocuzione con i principali gruppi parlamentari, al fine di ottenere il ripristino di tariffe professionali a garanzia della qualità della progettazione. Nonostante questo, anche nell'anno appena trascorso, è stata necessaria un'azione finalizzata a contrastare quell'orientamento giudiziale che reputa lecite le prestazioni professionali gratuite. La Fondazione, inoltre, ha proposto di adottare nuove e più significative misure volte ad una maggiore professionalità dei CTU, oltre a prevedere un sostanziale adeguamento dei compensi.

Alcuni dei temi proposti, sono stati già recepiti: i superbonus sono stati prorogati con la legge di bilancio; è stato introdotto il principio della rotazione degli affidamenti; l'ANAC ha ribadito l'illegittimità della clausola che impone all'aggiudicatario il corrispettivo dovuto dalla stazione appaltante per i servizi di committenza e le altre prestazioni correlate allo svolgimento di gara.

Nel corso del 2021 è stata bandita e aggiudicata la procedura di gara per il rifacimento del sito che è stato pubblicato nella nuova versione a cavallo d'anno.

Il sito è stato ampliato con le informazioni di dettaglio concernenti l'attività di monitoraggio legislativo, relazioni istituzionali e contrasto ai bandi irregolari, le convenzioni, le news, gli eventi formativi, la rete dei partner bancari e assicurativi e le informazioni generali ed attuali sulla Fondazione.

L'aggiornamento ha sostituito la versione originale che ormai non rispondeva alle esigenze sia sotto un profilo tecnico sia dal punto di vista dell'approccio verso gli associati e gli stakeholder.

Non sono cambiati soltanto i servizi web e le tecnologie, ma anche i colori, l'organizzazione dello spazio e della struttura delle pagine, per garantire all'utente la migliore esperienza, indipendentemente dal tipo di dispositivo utilizzato per l'accesso.

Prosegue l'attività di contrasto ai bandi ed avvisi pubblici irregolari pubblicati dalla Pubblica Amministrazione. Le amministrazioni diffidate sono state 48; 40 sono stati gli esposti inoltrati all'ANAC; 14 i bandi rettificati e/o annullati. Dal 1° gennaio 2021, la Fondazione ha reso disponibile un nuovo convenzionamento con i Lloyd's che garantisce la continuità assicurativa per tutti gli Assicurati in corso che avevano sottoscritto le Polizze RC e Tutela Legale aderendo alla Convenzione Inarcassa che si è conclusa il 31/12/2020. Nel mese di agosto 2021, la Convenzione assicurativa è stata estesa alle polizze stand alone per l'attività di asseverazione.

Nel mese di febbraio la Fondazione ha reso disponibile un nuovo convenzionamento con Banca Popolare di Sondrio per allargare l'offerta delle piattaforme di cessione del credito e la gestione del Superbonus a favore degli Architetti e degli Ingegneri iscritti alla Fondazione.

Nell'ambito degli altri servizi, la rassegna stampa quotidiana è stata affiancata da una Newsletter mensile del Sole 24 sui temi di interesse per l'Architetto e l'Ingegnere libero professionista.

Dal 4 al 6 novembre 2021 la Fondazione è stata assoluta protagonista al padiglione italiano dell'Expo Dubai 2020, la più importante vetrina internazionale che, in questa edizione, promuove la bellezza, l'innovazione e la sostenibilità.



La Fondazione ha selezionato 15 giovani professionisti italiani che, unitamente a 15 loro colleghi emiratini, hanno presentato 5 diversi progetti di rinnovamento dell'area del Downtown Boulevard di Dubai, sviluppati durante tre giornate di workshop presso il Foundry di Emaar. L'iniziativa, non solo ha raccolto il plauso dei critics, ma anche l'interesse degli investitori locali andando a centrare uno degli obiettivi dell'internazionalizzazione.

Il 14 dicembre scorso è stata celebrata la 4° edizione della Giornata nazionale della Prevenzione Sismica, attraverso un convegno cui hanno partecipato, tra gli altri: il ministro Roberto Cingolani (MiTE); Fabrizio Curcio (Capo dipartimento Protezione Civile); Giuseppe Conte (Presidente del Movimento 5 Stelle); l'onorevole Patrizia Terzoni (M5S - Vicepresidente della VIII Commissione Camera dei Deputati); la senatrice Fiammetta Modena (FI - 2^a e 5^a Commissione Senato); il senatore Francesco Urraro (Lega - 2^a Commissione Senato) e il senatore Salvatore Margiotta (PD - Segretario della Presidenza del Senato, 8° e 13° Commissione Senato). La quarta edizione ha segnato un nuovo massimo sotto il profilo delle relazioni istituzionali e confermato dalle proroghe per supersismabonus e sismabonus previste dalla Legge di Bilancio 2022.

In ultimo, si riassumono i numeri dell'attività formativa della Fondazione - sempre molto apprezzata dagli associati - che nel 2021 ha avuto 14.876 utenti, di cui 776 iscritti alla piattaforma di e-learning. Inoltre, sono stati erogati 6.208 CFP per i corsi in modalità Fad asincrona e 14.592 per i seminari in modalità webinar.

2.3 - INARCASSA: CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO PER L'ANNO 2021

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29/11/2007, le Casse previdenziali sono tenute a verificare annualmente che le risultanze del Bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati. La tabella a seguire confronta, per l'anno 2021, il Bilancio consuntivo con il Bilancio tecnico specifico di Inarcassa al 31 dicembre 2020. Per operare il confronto è stato necessario preliminarmente operare una riclassificazione delle voci del Bilancio consuntivo 2021, in modo tale da riprodurre il "Saldo Previdenziale" e il "Saldo Totale" del documento attuariale.

VOCE	Bilancio Consuntivo (A)	Bilancio Tecnico (B)	Variazioni (assolute e %) (A-B)	
Contr. soggettivi (A1)	854.048	814.291	39.757	4,9
- di cui: al netto di riscatti e ricongiunzioni	730.118	726.322	3.796	0,5
Contr. integrativi (A2)	355.762	345.711	10.051	2,9
Rendimenti netti (B)	382.762	362.827	19.935	5,5
Totale entrate (C=A1+A2+B)	1.592.572	1.522.829	69.743	4,6
Prestaz. pensionistiche (D1)	786.462	775.439	11.023	1,4
- di cui onere per pensioni correnti	774.721	775.439	-718	-0,1
Altre uscite (D2)	18.149	19.665	-1.516	-7,7
Spese di gestione (D3)	27.256	27.740	-484	-1,7
Totale uscite (E=D1+D2+D3)	831.867	822.844	9.023	1,1
Saldo previdenziale (A1+A2-D1)	423.348	384.563	38.785	10,1
Saldo totale (C-E)	760.705	699.985	60.720	8,7
Patrimonio netto a fine anno	12.686.342	12.625.623	60.719	0,5

(importi in migliaia di euro)



ENTRATE:

I “Contributi soggettivi” del Bilancio consuntivo risultano più elevati di quasi il 5% rispetto alle previsioni del Bilancio tecnico, per effetto di una contribuzione da ricongiunzione superiore a quella prevista in sede di Budget 2022, presa a riferimento nel documento attuariale. Al netto dei contributi da riscatto e ricongiunzione la differenza è pari allo 0,5%; togliendo anche i contributi arretrati la differenza è pari a -1,2%.

I “Contributi integrativi” del Bilancio consuntivo risultano più elevati di quasi il 3%; al netto dei contributi arretrati la differenza è pari allo 0,9%.

I “Rendimenti netti” del Bilancio consuntivo superano di quasi 20 milioni di euro quelli stimati nel Bilancio tecnico, che ha ipotizzato per il 2021 un tasso nominale netto pari al 3% a fronte di un tasso definitivo risultato più elevato di un decimo di punto. La differenza dipende anche dal fatto che la ricostruzione della voce “Rendimenti netti” relativa al Bilancio Consuntivo è costituita dalla somma di diverse voci non tutte direttamente riconducibili ai rendimenti del patrimonio investito, quali, ad esempio, i proventi accessori.

Le Entrate del Bilancio consuntivo risultano di conseguenza più elevate di quelle del Bilancio tecnico di quasi 70 milioni (+4,6%) per effetto, principalmente, come detto, delle differenze riscontrate sulla contribuzione da riscatti e ricongiunzione e sui rendimenti.

USCITE:

Le “Prestazioni pensionistiche” del Bilancio consuntivo sono leggermente più elevate rispetto a quelle previste nel Bilancio tecnico (+1,4%); al netto degli arretrati e delle voci relative ad altre prestazioni istituzionali (quali ricongiunzioni passive e accantonamento fondo rischi), le prestazioni correnti risultano perfettamente allineate (-0,1%).

Le “Altre uscite”, che includono attività assistenziali, promozione e sviluppo della professione e sussidi agli iscritti, e le “Spese di gestione” registrano entrambe una differenza negativa, rispettivamente, di 1,5 e 0,5 milioni di euro, per effetto di valori a consuntivo inferiori rispetto a quelli stimati in sede di Budget 2022, presi a riferimento nel BT2020.

Complessivamente, le Uscite del Bilancio consuntivo sono in linea con quelle del Bilancio tecnico, evidenziando una variazione intorno all'1%.

SALDI:

A consuntivo, la differenza tra il totale dei contributi e le prestazioni pensionistiche determina un “Saldo previdenziale” del Bilancio consuntivo di circa 423,3 milioni di euro, più elevato rispetto ai 384,6 milioni di euro del Bilancio tecnico (+10%).

Il “Saldo totale” risulta pari a quasi 761 milioni di euro, evidenziando una differenza positiva di 60,7 milioni di euro (+8,7%) rispetto al saldo del Bilancio tecnico, dovuta in gran parte, come illustrato in precedenza, alla contribuzione da ricongiunzione e alla voce dei Rendimenti netti.

Il Patrimonio netto del Bilancio consuntivo risulta di conseguenza più elevato di 60,7 milioni di euro.



2.4 - LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2021, il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente cinque volte, per un totale di 10 giornate, nei mesi di marzo, aprile, luglio, ottobre e novembre.

In aggiunta ai compiti statutariamente previsti - tra cui l'approvazione dei bilanci, la definizione dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio negli investimenti e la definizione dell'Asset Allocation strategica, l'individuazione delle attività di sviluppo e promozione della libera professione - il Comitato Nazionale dei Delegati ha approvato alcune modifiche Statutarie e Regolamentari. Ha inoltre approfondito, nel corso di tre successive riunioni, il complesso tema del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi individuali degli associati (art. 26.6 di RGP), avvalendosi del contributo scientifico di un Gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Agar Brugiavini (esperta di sistemi di *welfare* e regimi previdenziali) e composto dal prof. Paolo De Angelis (attuario, esperto di modelli stocastici), dal prof. Sergio Nisticò (esperto nel campo dei sistemi previdenziali contributivi) e dalla Funzione Studi e Ricerche.

In particolare, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha approvato il Codice Etico e nominato, per quanto di sua competenza, un membro effettivo e uno supplente nel Comitato Etico (Arch. Vittorio Camerini e Ing. Luisella Garlati);
- ha preso atto del Bilancio Tecnico attuariale al 31/12/2019 predisposto dallo Studio attuariale Olivieri & Associati;
- ha eletto 5 comitati interni, composti ciascuno di cinque membri per la trattazione di tematiche di interesse comune: Sostenibilità e Adeguatezza, Regolamento riunioni CND, Iscrivibilità, Immagine Inarcassa, Ripianamento debiti contributi previdenziali;
- ha deliberato la modifica dell'art. 11.2 dello Statuto volta a prevedere la possibilità di svolgere il Comitato anche con idonei sistemi telematici. La modifica approvata dal Comitato Nazionale dei Delegati il 29-30 aprile 2021, è stata trasmessa ai Ministeri per l'approvazione;
- ha deliberato la modifica dell'art. 10.2 dello Statuto relativamente alle Assemblee Provinciali degli iscritti prevedendo la suddivisione del corpo elettorale attivo in circoscrizioni provinciali quali quelle risultanti al momento dell'indizione delle precedenti elezioni 2015-2020. La modifica approvata dal Comitato Nazionale dei Delegati il 29-30 aprile 2021 è stata trasmessa ai Ministeri per l'approvazione;
- ha deliberato la modifica dell'art. 10.2 del Regolamento interno per le riunioni del CND volta all'eliminazione della statuizione che esclude la possibilità di riconoscere un emolumento per le attività svolte dai membri del Comitato di Coordinamento. La modifica approvata dal Comitato nazionale del 29-30 aprile 2021 è stata trasmessa ai Ministeri per l'approvazione;
- ha dato mandato al CdA di assegnare alla Fondazione gli importi residui del Fondo di rotazione;
- ha affidato l'incarico per la revisione e certificazione dei Bilanci Inarcassa, per il triennio 2021 - 2023, alla società Ria Grant Thornton S.p.A.;
- ha nominato i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci per il 2021-2026;
- ha deliberato le integrazioni dello Statuto a seguito delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni vigilanti sulla precedente analogo delibera del CND del 24-26 giugno 2020, relativamente agli artt. 2-3-5-14-17. Lo Statuto integrato approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati l'8-9 luglio 2021 è stato trasmesso ai Ministeri per l'approvazione;
- ha preso atto del "Report Sociale 2020" predisposto annualmente dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo;



- ha deliberato il 30 novembre -1° dicembre 2021 le modifiche del Regolamento Generale Assistenza a seguito delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni vigilanti con nota del Ministero del Lavoro del 7 giugno 2021 sulla precedente analogo delibera del CND del 24-26 giugno 2020. La delibera è stata trasmessa (il 7 gennaio 2022) ai Ministeri per l'approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente sedici volte, per un totale di diciotto giornate, e ha deliberato interventi di carattere ricorrente quali la rivalutazione dei redditi per il calcolo di contributi e pensioni, l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo delle prestazioni contributive, il reddito medio professionale degli iscritti, la definizione dei modelli per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie 2020, la predisposizione e la comunicazione ai Ministeri del piano triennale di investimenti, la determinazione della quota capitaria annua relativa al contributo di maternità e paternità 2020, la ripartizione del programma operativo annuale di spesa per il sostegno alla professione di cui all'art. 3 comma 5 dello Statuto, la determinazione dell'importo per l'assegno da destinare ai figli disabili per l'anno 2022.

Altri temi di natura specifica su cui ha deliberato il Consiglio di Amministrazione sono stati:

- l'approvazione del Piano Industriale 2020-2025 contenente le linee guida di medio periodo che riguardano la Governance, l'adeguatezza/equità/sostenibilità, la tutela sociale/sostegno al reddito e alla famiglia, la tutela dell'ambiente e la Comunicazione;
- la determinazione del tasso di interesse annuo da applicare per il 2021 alla rateazione dei debiti contributivi (1%) e delle sanzioni (0,01%);
- la definizione delle modalità per l'applicazione dell'esonero parziale dai contributi previdenziali dovuti da lavoratori autonomi e dai professionisti per l'anno 2021 (Legge di Bilancio 178/2020, art. 1 commi 20-22);
- l'approvazione del documento sulla "Politica della qualità" che fissa gli obiettivi prioritari, le strategie operative e gli impegni per la gestione e il miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità con l'obiettivo di conseguire la certificazione standard ISO 9001;
- l'aggiornamento del mandato alla funzione di Internal Auditing;
- la proroga dei termini per il riconoscimento del sussidio una tantum per gli eventi malattia da COVID-19 con insorgenza entro il 31 dicembre 2021, nei limiti dello stanziamento residuo a Budget 2020;
- la liquidazione dell'indennità prevista all'art. 44 del decreto-legge 18/2020, come modificato dall'art. 37 del decreto-legge 73/2021 ("Fondo per il reddito di ultima istanza"), in favore dei professionisti titolari di pensione di invalidità;
- la prosecuzione dell'iniziativa "Finanziamenti a tasso zero agli iscritti" con Banca Popolare di Sondrio con termine per la presentazione delle domande di finanziamento il 31/12/2021 nei limiti delle risorse residue disponibili;
- la costituzione di un tavolo di lavoro per la stesura di un apposito Regolamento sulle strutture societarie (SdI, SdP e StP);
- l'approvazione delle candidature presentate dal CND e dal Direttore Generale per il Comitato Etico (sono stati nominati componenti effettivi la Prof.ssa Silvia Ciucciocino, l'avv. Stefano Coen, l'Arch. Vittorio Camerini; componenti supplenti l'Ing. Luisella Garlati e l'Arch. Enrico Rudella);
- la nomina dei componenti del Collegio dei Sindaci della Fondazione effettivi e supplenti per il triennio 2021-2023;
- l'approvazione del progetto "Inarcassa Green" relativo alle iniziative ecosostenibili da adottare in ambito organizzativo interno e attuabili nel breve periodo; alla riqualificazione della sede da pianificare nel medio-lungo



- periodo al fine di migliorare le performance energetiche dei tre edifici della sede di Inarcassa; a campagne di sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente;
- l'adozione delle linee guida in materia di pagamento dei contributi che prevedono l'estensione a partire dal 1° luglio 2022 del sistema di riscossione SDD alle scadenze contributive non ancora coperte da tale servizio;
 - l'adozione del "Documento sulla Politica di sostenibilità" contenente i criteri di sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento;
 - l'adozione del Piano strategico di Comunicazione integrata 2020-2025;
 - l'integrazione dei servizi di Inarcassa Risponde e Inarcassa Ascolta all'interno del portale di Inarcassa on line; l'integrazione dei servizi di Inarcassa Riceve con Inarcassa in Conference attraverso tre modalità di contatto con gli associati: telefonica, video conference e in presenza; estensione graduale della copertura di Inarcassa in conference fino a coprire l'intero territorio nazionale nel corso del 2022;
 - l'indizione delle elezioni suppletive per le province di Arezzo Architetti, Treviso Architetti e Massa Carrara Ingegneri;
 - l'adesione al sistema PagoPA (ma senza acquiescenza alla sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito l'assoggettamento delle Casse di Previdenza private al sistema PagoPA), che prevede l'adozione del Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali SPID entro aprile 2022 e del meccanismo di autenticazione tramite CIE entro settembre 2022;
 - la determinazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per l'anno 2021 - di cui all'art. 26.6 RGP 2012 - nella misura del 3,7% e l'approvazione del tasso di capitalizzazione per le pensioni in totalizzazione, di cui all'art. 4 comma 3 lett. b del D.lgs. 42/2006, nella misura dell'1,5%;
 - l'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
 - l'aggiornamento del Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento;
 - l'avvio e relativa aggiudicazione della gara sulla polizza sanitaria a favore dei professionisti associati e pensionati e del personale di Inarcassa;
 - l'avvio della procedura di gara per i servizi di cassa in favore di Inarcassa e bancari per iscritti e dipendenti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si è riunita complessivamente undici volte, per un totale di undici giornate, e ha deliberato nell'ambito delle proprie attribuzioni.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Per l'attività di vigilanza e di controllo, svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice civile, si rimanda ai contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci.

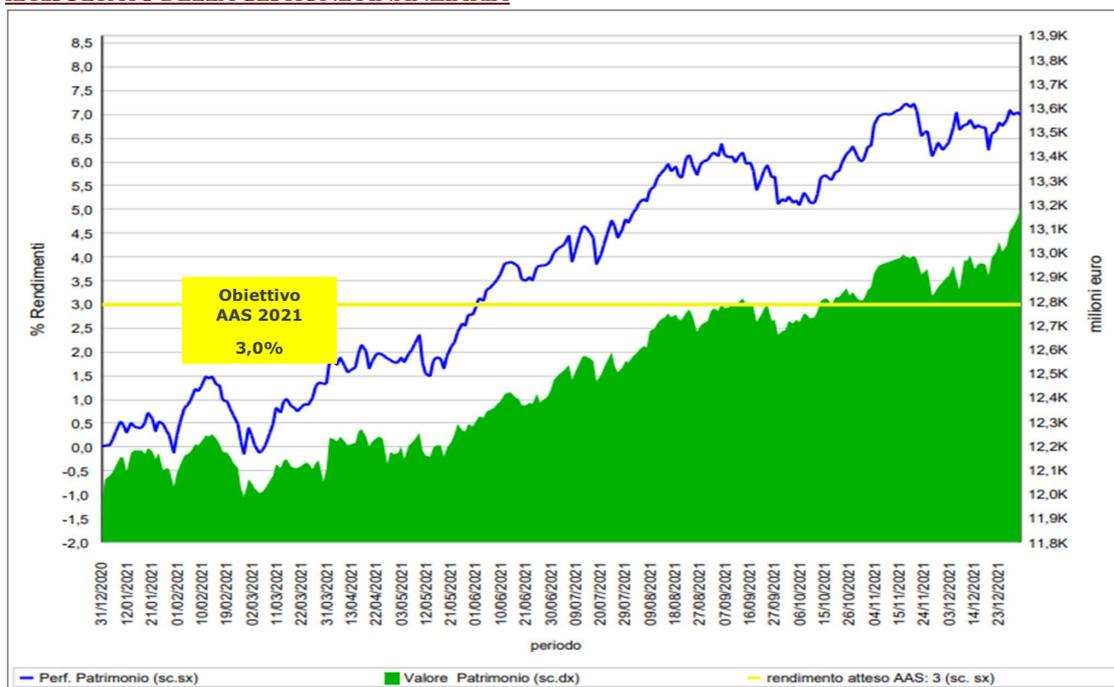


3 – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il 2021 è stato un anno ricco di soddisfazioni per gli investitori, in particolare per chi ha deciso di puntare sul mercato Azionario e sul Private Equity. Sostenuti dalle politiche accomodanti delle banche centrali e dai grandi piani di sostegno all'economia da parte di Stati Uniti e Unione europea. I mercati finanziari si sono riscattati dopo il magro andamento del 2020, tormentato dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre per l'emergenza coronavirus e i lockdown che hanno penalizzato l'economia reale. Il rimbalzo dell'economia mondiale, sostenuto in Europa dal programma Next Generation, ha fatto crescere gli utili aziendali e i listini con benefici su tutti i settori e una corsa costante a partire dall'inizio dell'anno. Complessivamente i mercati dei Paesi sviluppati sono andati meglio di quelli emergenti, con Europa e Stati Uniti a fare la parte del leone, mentre Cina e America Latina hanno un po' deluso le aspettative. La ripresa economica post-pandemia ha avuto come effetto collaterale quello di stimolare l'inflazione in gran parte dei Paesi del mondo. La Federal Reserve ha registrato continui progressi nell'economia americana ed ha quindi deciso di accelerare l'uscita dalle misure di stimolo introdotte durante la pandemia riducendo il ritmo di acquisto dei titoli di stato e prevedendo tre aumenti dei tassi di interesse nel corso del 2022, fino ad arrivare in prossimità dell'1%. Altre banche centrali, seguiranno l'esempio, la Banca Centrale Europea (Bce) rimarrà in attesa, secondo gli esperti, rispettivamente fino al quarto trimestre 2023 e al terzo trimestre 2024. Sul versante orientale il 2021, per la Cina, potrebbe rappresentare un anno storico perché le Autorità governative hanno deciso di intraprendere un percorso regolamentare i cui effetti cambieranno forse per sempre il modo in cui il Paese potrà fare impresa. Nell'ambito del grande obiettivo della prosperità è iniziato un percorso che include una serie di provvedimenti nei confronti di un numero importante di aziende operanti in svariati settori (dal tecnologico, all'educational, all'immobiliare) finalizzato a limitare l'influenza di tali imprese sulle propensioni dei consumatori e riportare il tutto sotto un maggiore controllo delle autorità centrali. La conseguenza è stata un crollo delle quotazioni azionarie di grandi società del Paese. Infine, le tensioni sul mercato delle commodity sono state ritenute strutturali, e rispecchiano anni di sotto-investimenti. A differenza del restringimento dell'offerta verificatisi in altri comparti, il problema della carenza di investimenti nelle materie prime potrebbe non solo non risolversi facilmente, ma piuttosto amplificarsi alla luce degli obiettivi delle politiche ambientali e sociali a lungo termine. Tutti gli eventi descritti hanno guidato le scelte gestionali del CdA di Inarcassa, sempre nell'alveo di quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica fortemente diversificata per classe di investimento, area geografica e settori. Ciò ha permesso il raggiungimento di un rendimento gestionale lordo del patrimonio significativo (+7,0%), a fine anno, decisamente superiore al target stabilito ad inizio anno (+3,0%) come evidenziato dal Grafico 1 in cui è rappresentato il rendimento del patrimonio a valori di mercato, al lordo delle imposte e al netto dei costi di gestione. L'area verde evidenzia l'andamento del valore di mercato del patrimonio investibile che ha raggiunto e superato i 13 miliardi di euro.



IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

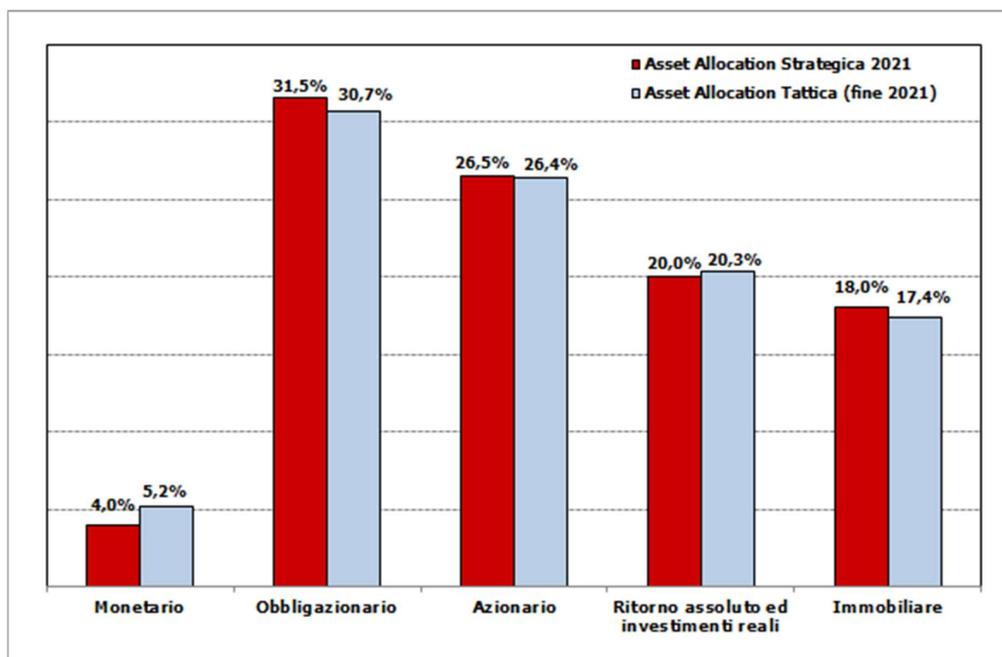


Fonte: Elaborazione Inarcassa su dati banca depositaria

Il rendimento contabile, sempre al lordo delle imposte, si è attestato al 4,0%. Il diverso criterio di valutazione, posto a base del calcolo, determina il delta tra i due rendimenti; mentre le valutazioni gestionali vengono fatte a valori di mercato correnti (come peraltro richiesto dalla COVIP), quelle contabili seguono i criteri previsti dal Codice civile e dai Principi dell'Organismo Internazionale di Contabilità (OIC). Per quanto riguarda il confronto fra Asset Allocation Tattica e Asset Allocation Strategica (grafico 2) a chiusura di anno si evidenzia un sostanziale allineamento con i pesi strategici con una lieve sottoesposizione nelle classi di attività obbligazionaria ed immobiliare, a fronte di una leggera sovraesposizione del comparto monetario, determinata prevalentemente dal consueto importante flusso contributivo concretizzatosi a fine anno ed in particolare nell'ultima settimana dell'anno.



CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA 2021 (APPROVATA DAL CND DI OTTOBRE 2020)



Fonte: Elaborazione Inarcassa su dati banca depositaria

IL PATRIMONIO MOBILIARE LIQUIDO

Protagonista dell'anno appena trascorso, come detto, è stato il comparto azionario che ha contribuito, al netto delle coperture tattiche, per oltre il 70% al risultato gestionale complessivo, seppur con una forte differenziazione a seconda delle aree geografiche. Al suo interno il maggior contributo è stato offerto dalla componente in fondi azionari americani, seguito dalla componente italiana, da quella europea e dall'area del pacifico. Gli investimenti nei mercati emergenti invece sono risultati alla fine dell'anno sostanzialmente invariati.

Nel primo trimestre 2021, il Consiglio di Amministrazione alla luce della riduzione della volatilità registrata sui mercati, nonostante la grande incertezza sull'evolversi della crisi pandemica, ha deciso di eliminare le coperture sul rischio azionario introdotte nell'ultima parte del 2020, ripristinando la piena esposizione a tali mercati in linea con quanto previsto dall'AAS. Da segnalare anche la sottoscrizione del primo BTP Green emesso dal Tesoro italiano, in piena coerenza con l'approccio sempre più votato ai temi della sostenibilità perseguito da Inarcassa. Nel secondo trimestre 2021 il patrimonio di Inarcassa a valori correnti di mercato ha raggiunto un nuovo massimo storico in prossimità dei 12,5 mld di euro grazie alla brillantezza dei mercati finanziari ulteriormente rafforzatisi. Il Consiglio di Amministrazione ha introdotto solo ulteriori piccoli aggiustamenti nell'ottica di mantenere un allineamento completo a quanto previsto dall'AAS: una leggera riduzione degli strumenti a ritorno assoluto a vantaggio del comparto obbligazionario destinato alle emissioni dei Paesi emergenti in dollari americani. Alla fine del terzo trimestre 2021, il Consiglio di Amministrazione di settembre ha introdotto nuovamente delle coperture sulla componente azionaria al fine di ridurre parzialmente, e sempre nei limiti concessi dall'AAS, l'esposizione di tale asset alla volatilità innescatasi nella seconda parte del 2021, nonché nell'ottica di tutelare quanto più possibile il brillante risultato raggiunto nei primi 3 trimestri. Sul finire d'anno



il rischio complessivo del portafoglio è stato ulteriormente ridotto grazie allo switch da obbligazionario high yield ad obbligazionario governativo non Euro nell'ottica di procedere con il progressivo riallineamento alla nuova Asset Allocation Strategica per il quinquennio 2022-26 approvata dal Comitato Nazionale dei Delegati che prevede appunto un profilo di rischio leggermente inferiore rispetto all'AAS 2021. Nel corso dell'ultimo trimestre d'anno sono state inoltre deliberate nuove iniziative a favore dell'economia reale sia in campo infrastrutturale che immobiliare, sempre con l'esplicita connotazione di sostenibilità ambientale e sociale.

Sul tema della sostenibilità, infatti, si segnala che l'adozione dei principi socialmente responsabili nell'ambito del processo di investimento e di governance dell'ente implica un approccio attivo volto ad implementare i principi in tutte le classi di investimento, unire le forze con altri investitori per favorire il dialogo con le aziende, essere azionisti attivi ed incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo, ma anche comunicare le nostre attività ed i progressi compiuti nell'applicazione dei principi. È sulla base di tali principi che Inarcassa ha deciso di formalizzare la propria politica di sostenibilità in materia di investimenti finanziari. In linea con la politica ESG di Inarcassa, i fondi selezionati e quelli che lo saranno nel corso dei prossimi mesi, presentano elevata sostenibilità ambientale, alcuni dei quali specificatamente ad impatto (Art. 9 SFDR²) e ESG (Art. 8 SFDR), alcuni con certificazione internazionale GRESB riconosciuta a livello di fondo, altri, che adottano politiche sostenibili con immobili certificati green. Inarcassa sta sensibilizzando i gestori internazionali e nazionali ad adottare sempre più standard di sostenibilità con particolare riferimento alla capacità di efficientamento energetico delle varie tipologie di immobili.

Per effetto delle varie decisioni di investimento, Inarcassa ha in portafoglio titoli obbligazionari "green" finalizzati al finanziamento di iniziative di sostenibilità ambientali e fondi comuni con caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. I proventi delle emissioni finanzieranno "green projects" nell'ambito delle rinnovabili, delle tecnologie di smart grid, della mobilità sostenibile, smart lighting, efficienza energetica e demand response. Nel comparto Azionario è stato affrontato il tema degli investimenti a impatto ambientale attraverso investimenti "Low Carbon" di azioni dei settori industriali, elettrico, edile e delle energie alternative che generano una parte considerevole dei loro ricavi dall'uso di tecnologie a basse emissioni di carbonio. Nel 2021 sono stati deliberati nuovi investimenti in fondi tematici³ in materia ambientale e sociale. Ne sono stati individuati 3 per un totale di 70 €/mln investiti, di cui due con obiettivi ambientali e uno che investe in società europee che offrono prodotti e servizi che aiutano ad affrontare le sfide sociali e "umane". Il tema include l'espansione della popolazione globale (entro il 2050 si prevede che raggiungerà i 9 miliardi), la povertà e le sue conseguenze (accesso ai bisogni vitali), le nuove sfide sociali nella salute pubblica, l'invecchiamento della popolazione e la rapida urbanizzazione. Le tematiche di crescita inclusiva comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: 1) creazione di una rete di protezione per i più fragili; 2) investimenti nella mobilità sociale; 3) accesso ai beni primari; 4) contrasto a corruzione, rent seeking e lobbismo; 5) decarbonizzazione e biodiversità. Vista la sempre maggiore rilevanza destinata all'impostazione ESG del patrimonio Inarcassa, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa a Novembre ha deliberato l'adozione di una Politica di sostenibilità negli

² EU Sustainable Finance Disclosure Regulation - Il regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) è un nuovo insieme di regole dell'Unione Europea entrato in vigore il 10 marzo 2021, con l'obiettivo di rendere il profilo di sostenibilità dei fondi più comparabile e di facile comprensione per gli investitori. Le nuove regole classificano i prodotti in tipologie specifiche e includono metriche per valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) del processo di investimento per ciascun fondo

³ strumenti che mirano ad identificare le tendenze strutturali in grado di generare un incremento di valore a lungo termine, dunque sfuggono ad una classificazione rigorosa ed investono tipicamente in tecnologia (fintech, robotica, automazione, digital media, health tech, ecc.), mondo fisico (agribusiness, economia circolare, transizione energetica, ecc.), società (invecchiamento della popolazione, benessere, intrattenimento, ecc.) e tematiche in senso lato (megatrend, smart future, ecc.)



investimenti finanziari che va ad integrare a pieno il documento sul processo di investimento che definisce i principi e le modalità che guidano la Cassa nella scelta degli investimenti, nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell'attività a tutti i soggetti coinvolti e interessati.

Con tale policy Inarcassa afferma l'impegno a perseguire un'attività di gestione sostenibile e responsabile in piena coerenza con i Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN-PRI) di cui è firmataria dal 2017.

Per dare sostanza a tale approccio Inarcassa si avvale di un ESG Advisor esterno che misura lo score ESG, esprime una quantificazione dell'impronta di carbonio e misura l'impatto degli investimenti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs-Sustainable Development Goals). La porzione di portafoglio attualmente oggetto di valutazione è relativa agli strumenti finanziari mobiliari: obbligazioni (Governativi e Corporate) e azionari. Ad oggi oltre il 60% del patrimonio totale è investito in strumenti che possono essere valutati per il loro grado di sostenibilità ambientale e sociale e questa quota aumenterà progressivamente. L'attuale scoring attribuito al portafoglio Inarcassa è "A" con un ESG Quality Score di 6,8 (su 10) in progressivo aumento rispetto alle valutazioni degli anni precedenti.

Le valutazioni ESG per gli investimenti Illiquidi (Mercati Privati e Real Estate) non sono ancora incluse nella reportistica perché la piattaforma non prevede, almeno al momento, la valutazione degli strumenti illiquidi soprattutto per effetto del basso grado di trasparenza della documentazione di riferimento reperibile da fonti pubbliche.

Nel corso del 2021 è stato implementato, in collaborazione con Nummus, un nuovo strumento di valutazione dei nostri fondi illiquidi in portafoglio con la predisposizione di un questionario per richiedere alle case di gestione un approfondimento in merito alla strategia di sostenibilità applicata al singolo prodotto, con particolare riferimento alla identificazione e gestione dei fattori ESG all'interno dei processi di investimento e di gestione del portafoglio. Entro il primo trimestre 2022 verrà presentato il primo report che riporterà le evidenze emerse dai questionari. Una volta a regime la metodologia di valutazione per tale questionario ESG è previsto un aggiornamento semestrale da parte dei gestori.

IL PATRIMONIO MOBILIARE ILLIQUIDO

Molto positivo è stato anche l'apporto degli investimenti nell'economia reale quali Private Equity, Private Debt e Infrastrutture (c.d. private markets), con un contributo di circa 2 punti percentuali al ritorno complessivo del portafoglio frutto di rendimenti a due cifre per quasi tutti i comparti illiquidi. Con effetti anche stabilizzanti sul rischio del portafoglio. La ricerca di tali fonti alternative di reddito deve comunque inserirsi in un processo di costruzione del portafoglio che deve privilegiare, oltre agli aspetti reddituali di lungo periodo, gli elementi di diversificazione e decorrelazione con gli asset più rischiosi.

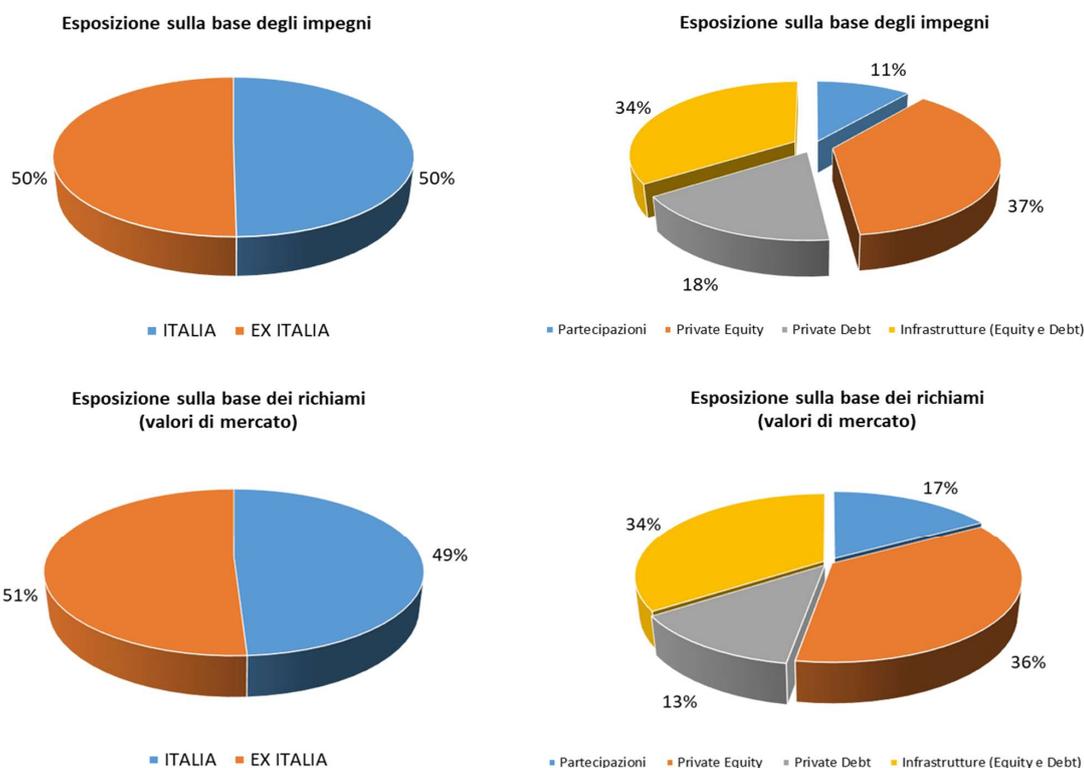
Gli aspetti da considerare sempre sono:

- a. il grado di liquidabilità, che non deve essere assoluto, ma coerente con l'intera struttura di portafoglio;
- b. la redditività, che deve essere il più possibile costante nel tempo per assicurare ritorni pensionistici stabili e non creare discontinuità nelle prestazioni;
- c. il profilo dei costi degli strumenti di investimento alternativi;
- d. la capacità di controllo e di monitoraggio delle iniziative.

Nel corso del 2021 Inarcassa ha incrementato le proprie posizioni deliberando 496 milioni di euro di impegni in fondi italiani ed esteri. Tale sforzo testimonia la volontà di sostenere nella maniera più efficace e redditizia possibile l'economia reale, soprattutto quella domestica. Nello specifico, ben il 50% dei nuovi investimenti ha



riguardato gli Investimenti Reali Italia (€120 milioni in fondi di Private Equity Infrastrutturale, €46 milioni in fondi di Private Debt, €20 milioni in fondi di Venture Capital, €60 milioni in fondi di Private Equity). Il restante 50% è stato allocato in Fondi esteri di Private Debt per €130 milioni e in fondi di Private Equity Infrastrutturale per €120 milioni. Considerando i nuovi investimenti deliberati nel 2021, la composizione del comparto degli Investimenti in Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Partecipazioni Dirette al 31.12.2021 risulta la seguente:



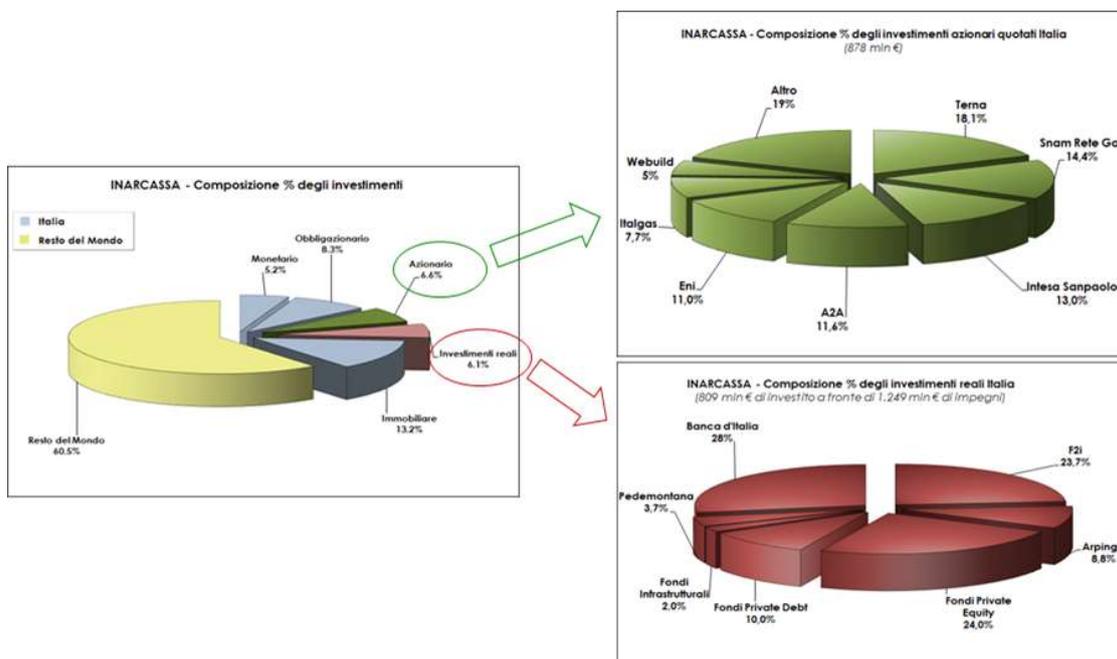
Fonte: Elaborazione Inarcassa su dati banca depositaria

Con riferimento al portafoglio private markets, nel corso del 2021 sono stati selezionati tre fondi specificatamente ad impatto ex Art. 9 della normativa SFDR (un fondo di private debt con focus Italia, un fondo di private equity infrastrutturale con focus Italia e un fondo di private equity infrastrutturale globale) e otto fondi ex Art. 8 (tre fondi di private equity infrastrutturale con focus Italia, tre fondi di private debt paneuropei, due fondi di private equity infrastrutturale con focus rispettivamente europeo e globale), a testimonianza della crescente importanza data, in sede di selezione degli investimenti, all'applicazione dei criteri ESG da parte dei gestori.



GLI INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA DOMESTICA

Nell'ottica della valorizzazione degli investimenti domestici va intesa la destinazione di una categoria esplicita nella AAS a favore degli assets italiani, sia sul versante obbligazionario (titoli di Stato) sia su quello azionario. A dicembre 2021 sono presenti circa 880 milioni di euro in titoli azionari quotati, che rappresentano oltre il 6,5% del patrimonio. Tra questi, per ordine di importanza dimensionale, si annoverano: Terna, Snam, Banca Intesa, A2A, Eni e Italgas. Tutte aziende, peraltro, che hanno da tempo intrapreso un importante percorso di sostenibilità ambientale e di trasparenza nella governance. Anche in relazione ai finanziamenti alle infrastrutture e alle PMI italiane, Inarcassa si è fatta promotrice di diverse iniziative, sia in partnership con prestigiosi investitori istituzionali domestici ed internazionali (CDP, FEL, BEI), sia all'interno del sistema delle Casse di Previdenza. A fine anno la componente del patrimonio dedicata alle diverse tipologie di attività domestiche è pari a quasi il 40%, dimensione più che proporzionale alla presenza dei titoli italiani nei benchmark internazionali.



Fonte: Elaborazione Inarcassa su dati banca depositaria

LA GESTIONE DEI CAMBI

In merito agli aspetti valutari, il 2021 è stato decisamente positivo per il dollaro americano, la moneta statunitense mostra, ad oggi, una certa vulnerabilità alle valutazioni elevate, ai rendimenti competitivi sui mercati esteri e alle nuove pressioni legate al suo ruolo globale. Nei dodici mesi il cambio tra l'euro e la moneta statunitense è passato da 1,22 di fine 2020 a poco meno di 1,14, il dollaro fino all'ultimo giorno ha tentato di essere "il migliore" contro euro ma yuan cinese e rublo russo, hanno avuto la meglio.

Andamento simile a quello registrato dall'eur/usd è stato registrato dalla divisa comunitaria nei confronti della sterlina (-5,9%), mentre lo yen giapponese si è mosso in controtendenza (+3,7%). Nel rispetto di quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica, l'esposizione alle divise non euro, al netto delle operazioni di copertura, è stata mediamente intorno al 17% dell'intero patrimonio. Nel corso dell'anno l'esposizione alle divise estere si è



incrementata a seguito del riallineamento del peso azionario all'Asset Allocation Strategica e della ripresa dei mercati. È bene sottolineare che il cambio Euro Dollaro, in particolare, è un'asset class estremamente suscettibile alle politiche monetarie delle Banche Centrali, mantenendosi, da metà 2020 a metà 2021, abbastanza stabile, ma con il processo di normalizzazione delle economie in corso, il dollaro ha iniziato ad apprezzarsi nei confronti dell'Euro.

La tabella che segue espone l'andamento valutario dell'euro negli anni 2020 e 2021.

L'ANDAMENTO VALUTARIO DELL'EURO RISPETTO ALLE PRINCIPALI DIVISE

VOCE	2020	2021
EUR- USD	+8.9%	-6.9%
EUR-GBP	+5.7%	-5.9%
EUR - JPY	+3.6%	+3.7%

Fonte: BLOOMBERG

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso dell'anno, al fine di diversificare gli investimenti nel settore immobiliare, sono stati selezionati e sottoscritti impegni in fondi domestici per circa 115 milioni di euro ed in fondi globali per circa 67 milioni di euro, i cui capitali sono stati solo parzialmente richiamati. Per il comparto domestico sono stati selezionati cinque fondi comuni di investimento. Oltre all'incremento di Inarcassa Re Comparto I, che verrà trattato nel capitolo successivo, i nuovi investimenti si sono concentrati su fondi tematici inerenti alla rigenerazione urbana, con un incremento dell'investimento nel fondo Coima ESG (ex. Art. 8 ai sensi della SFDR), e senior living/RSA, con la sottoscrizione del Fondo Aristotele Senior (ex Art. 8 della SFDR), che vede la presenza tra gli altri quotisti INPS ed Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi; la sottoscrizione del Fondo Regeneration Fund (fondo ad impatto ex Art. 9 della SFDR) e l'incremento del Fondo Geras II. Per il comparto immobiliare globale i nuovi investimenti hanno riguardato la sottoscrizione di quattro fondi di debito real estate, al fine di aumentare il livello di diversificazione del portafoglio immobiliare di Inarcassa. In tutti i processi di selezione dei nuovi fondi e dei relativi gestori è stata data rilevanza alla adozione ed applicazione delle metodologie e dei criteri ESG nei processi di gestione dei fondi, soprattutto in ambito ambientale.

Il contributo del segmento immobiliare al rendimento gestionale complessivo è stato pari a circa lo 0,8% di cui circa lo 0,4% apportato dalla componente domestica e lo 0,4% da quella internazionale.

Le figure successive mostrano la composizione del portafoglio immobiliare domestico e di quello globale.